



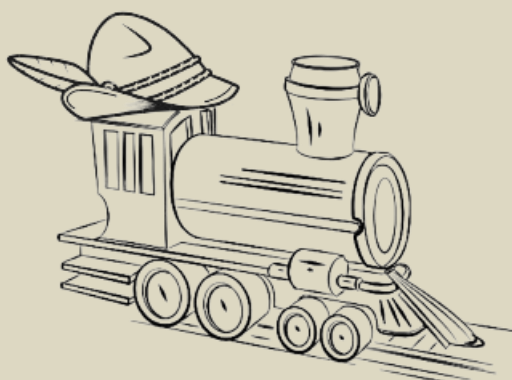
IIS BIANCHI-VIRGINIO CUNEO - A.S. 2023/24

Classi 4A e 4B

Docenti: Marcella Coscia e Luisa Barutta



## Concorso Nazionale “I futuri Geometri progettano l'accessibilità”



# IL VIAGGIO E LA MEMORIA

Riqualificazione della Vecchia Stazione di Cuneo  
in ottica di Universal Design

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA**



VIAGGIO E MEMORIA: un Memoriale in una vecchia stazione ferroviaria. È questo il luogo in cui noi futuri Geometri di Cuneo desideriamo abbattere le barriere: quelle architettoniche prima di tutto, ma anche quelle tra generazioni, per tener viva la memoria delle guerre e quelle fisiche di una ferrovia abbandonata.



Abbiamo dunque scelto di progettare la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche in un luogo simbolo della nostra città: l'**ex-Stazione Ferroviaria di Cuneo Gesso**.



La scelta di questo luogo per il nostro progetto non è casuale, infatti la stazione ha rappresentato nei secoli scorsi un pezzo di vita per tutti i cittadini cuneesi e delle città limitrofe. Costruita nel 1855, collegava la città di Cuneo alla Liguria attraverso Limone e le Alpi Marittime; da qui partivano le corriere per rinomate località di villeggiatura come le Reali

Terme di Valdieri, accogliendo il Re e la Regina d'Italia in arrivo da Torino, diretti alla palazzina di caccia del Valasco. Durante la prima e soprattutto la seconda guerra mondiale da questi binari sono partite decine di tradotte verso il fronte russo, cariche di giovani come noi, sottratti alla vita quotidiana nei campi e trasformati in Alpini con una divisa e un moschetto in spalla. La maggior parte di essi non fece più ritorno dalla campagna di Russia. Per questo il gruppo locale degli Alpini ha creato proprio qui un Memoriale, dove sono esposti rari cimeli, oggetti, divise, armature, per ricordare il sacrificio della Divisione Alpina Cuneense e tutti i caduti della provincia di Cuneo durante le guerre che oggi studiamo sui libri di storia.

Il primo sopralluogo in quest'area si è svolto a dicembre, quando ci siamo recati a piedi presso la vecchia stazione





ferroviaria, dove siamo stati calorosamente accolti da tre ex-alpini con la passione per la storia che ci hanno guidato nella visita. In questa occasione abbiamo potuto intervistarli riguardo al futuro della stazione e del percorso espositivo.

Il corpo degli Alpini ha un'importanza radicata nel nostro territorio, infatti quasi ogni famiglia cuneese vanta ricordi e legami con il servizio militare in questo corpo, costituito nel 1872 a partire dai tristi anni delle due guerre mondiali fino ad arrivare ai tempi più recenti in cui Cuneo ospitava il C.A.R. (Centro Addestramento Reclute).

Incuriositi dagli appassionati racconti degli alpini, siamo rimasti altrettanto affascinati dall'edificio della vecchia stazione, pregevole esempio di architettura ottocentesca, che versa oggi in condizioni di trascuratezza, da quando la linea ferroviaria è stata dismessa nel 2012.



Il piazzale pieno di buche, le aiuole incolte, i marciapiedi sconnessi, i binari abbandonati e le criticità interne ci

hanno suggerito l'idea di riqualificare l'area, rendendola un luogo accogliente e inclusivo da restituire alla cittadinanza.

Abbiamo quindi incanalato il nostro studio in due direzioni:

- migliorare l'accessibilità del Memoriale trasformandolo in un museo inclusivo e immersivo;
- riconvertire i binari della ferrovia dismessa Cuneo-Mondovì in un percorso ciclabile accessibile a tutti.



Come tante altre stazioni ferroviarie in disuso presenti sul territorio nazionale, anche questa merita di essere valorizzata per diventare un polo di attrazione culturale e turistica a vantaggio della collettività.

Le fasi di lavoro si sono articolate in alcune mattinate di rilievo fotografico e architettonico, con l'uso di strumenti topografici tradizionali e digitali, in lezioni dedicate all'approfondimento della storia del luogo, tramite i racconti

degli alpini custodi del Memoriale, e nella ricerca storica sulla stazione ferroviaria.

Durante le fasi operative abbiamo potuto constatare le numerose criticità presenti, sia all'interno dell'edificio sia nel piazzale esterno e nella via d'accesso: fondo stradale dissestato, pendenze non a norma, parcheggi non regolamentati, tombini deteriorati, elementi d'inciampo, vegetazione trascurata, panchine usurate, che danno al visitatore la sensazione di degrado e abbandono.



L'interno dell'edificio, privo di ascensore e di impianto di riscaldamento, mantenuto comunque pulito e ordinato dai volontari, è rimasto inalterato nel tempo e i locali una volta destinati alla biglietteria e ai servizi per i viaggiatori ora accolgono un'esposizione di preziosi reperti storici, in un'atmosfera dove il tempo sembra essersi fermato. Una scala stretta e ripida con gradini a fazzoletto conduce al piano superiore, un tempo alloggio del capostazione, ora in disuso e utilizzato come deposito di materiale storico da selezionare.

Le criticità interne da noi rilevate riguardano i passaggi stretti, i dislivelli tra marciapiede e porte d'accesso,

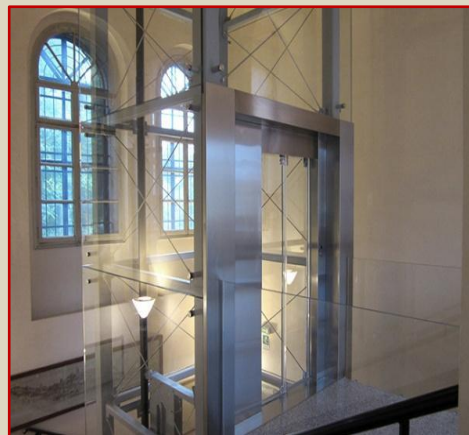


le pavimentazioni scivolose e a tratti sconnesse, i servizi igienici non accessibili e l'assenza di ascensore per l'accesso al primo piano.

Dialogando con gli alpini del Memoriale è emersa la necessità di migliorare e ampliare il percorso espositivo per renderlo accessibile a tutti indistintamente, compresi bambini, anziani, portatori di disabilità fisiche e intellettive, trasformandolo cioè in un luogo inclusivo senza barriere architettoniche, sensoriali o generazionali, con la creazione, ad esempio, di laboratori storico-didattici dove i piccoli possano interagire con gli anziani alpini, custodi viventi di una memoria, tramandata loro da genitori e nonni, che tra qualche tempo potrà essere svelata solo in parte dai libri di storia.

Con la restituzione grafica dei rilievi, divisi a gruppi, abbiamo lavorato per ipotizzare la riqualificazione della stazione e delle aree circostanti. Nel nostro progetto il percorso museale verrà

riorganizzato e ampliato con nuove sale e laboratori ricavati al piano superiore, raggiungibili tramite un **ascensore vetrato** che sarà posizionato in prossimità del vano scala. Saranno installati **totem tattili** e **dispositivi multimediali** per rendere accessibili e immersive le tematiche del Memoriale, e verranno proposte ricostruzioni scenografiche degli ambienti di guerra e stimoli sonori legati al contesto bellico, per veicolare più efficacemente i contenuti.



Saranno predisposti **laboratori interattivi** rivolti ai più piccoli, per far conoscere la storia in modo ludico e adatto all'età; verrà allestito un **bookshop** con testi e materiale illustrativo, adatto anche ai portatori di disabilità cognitive.



Il nuovo allestimento sarà accogliente, illuminato e riscaldato, ordinato cronologicamente e con percorsi segnalati e accessibili a tutti.



Nei due casotti adiacenti alla stazione, adibiti un tempo a bagni femminili e maschili, verranno collocati un **info-point turistico** e dei **servizi igienici accessibili**, oltre a un **deposito per il noleggio di e-bike**.

Anche il piazzale esterno sarà riqualificato con una **pavimentazione in terra stabilizzata** drenante, dotata di **percorsi Loges**; saranno tracciati **stalli per**

**auto** (di cui alcuni **accessibili**) in prossimità della riva e lungo la strada di collegamento col centro cittadino, oltre a un **parcheggio per i bus** turistici; sarà previsto uno **spazio didattico** per laboratori all'aperto e attività ludico-espressive, verranno inserite **aiuole fiorite**, **panchine smart**, **cestini**, **fontanelle**, **portabici** e un nuovo impianto di illuminazione pubblica con **lampioni intelligenti** per rendere l'area più gradevole e fruibile nelle ore notturne.





Prevediamo poi di installare un nuovo **dehor vetrato** in corrispondenza dei locali attualmente utilizzati dalla "Birrovio", un pub molto frequentato dai giovani e importante presidio nelle ore serali, così da rendere il luogo attrattivo e sicuro per i cittadini.

Vorremmo inoltre sostituire i binari dismessi con una **ciclovia**, che sarà integrata alla rete ciclabile cittadina e al parco fluviale adiacente, favorendo un agile collegamento sia con la città storica che con i percorsi naturalistici esistenti.

La linea ferroviaria abbandonata potrà dunque essere convertita in un **percorso ciclabile inclusivo**, consentendo di collegare il capoluogo con la caratteristica cittadina medioevale di Mondovì, distante 30 km, attraverso paesaggi naturali e località ricche di storia, per valorizzare il nostro territorio con forme di turismo lento e mobilità leggera, di cui ciascuno ha il diritto di fruire, in compagnia di familiari



e amici: itinerari per tutti,

percorsi adatti a condurre i ciclisti attraverso luoghi incantevoli e panorami di rara bellezza, a bordo di mezzi sostenibili quali biciclette, handbike, tandem, mountain bike, e-bike, ecc.

Questa scelta è nata dallo studio che da anni portiamo avanti nell'ambito di progetti sulla mobilità sostenibile e inclusiva in collaborazione col Comune di Cuneo. In occasione della manifestazione Cuneo Bike Festival siamo infatti venuti a conoscenza dell'associazione "Aspassobike", che promuove la diffusione di speciali biciclette per il trasporto di persone con disabilità e si rivolge a enti pubblici, cooperative e aziende di noleggio, sensibili al turismo



accessibile. Abbiamo provato noi stessi questi mezzi in compagnia di ragazzi con disabilità e ci siamo divertiti nel trasportarli a spasso per la città.

In seconda analisi abbiamo poi individuato una soluzione alternativa per il riuso sostenibile della linea ferroviaria: si tratta di un mezzo denominato **Ferrociclo**, o Velorail, dispositivo a pedali con posti a sedere multipli, idoneo a circolare su binari ferroviari dismessi.



Questa pratica, nata in Francia nel contesto del turismo sostenibile, combina la passione per la bicicletta con il fascino dei binari ferroviari abbandonati, perché permette ai ciclisti di percorrere distanze notevoli lungo le linee ferroviarie, unendo l'aspetto ludico della bicicletta con l'avventura



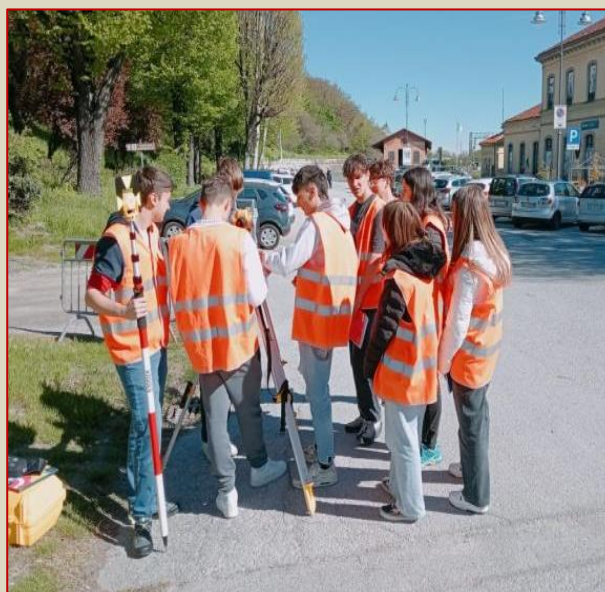
paesaggistica su tratte riqualificate. E' una forma di turismo lento ed ecologico che si sta diffondendo sempre più in Europa ed è anche inclusiva, perché questi mezzi consentono il trasporto di bambini, anziani e persone in carrozzina.

Tale soluzione consentirebbe di sfruttare la linea ferroviaria esistente senza la necessità di smantellare i binari per costruire la pista ciclabile, favorendo un notevole risparmio economico.

È stata un'esperienza entusiasmante lavorare a questo progetto, perché ci ha insegnato molto.

Prima di tutto, ci ha fatto capire l'importanza di preservare la memoria storica valorizzando i luoghi che hanno avuto un ruolo significativo nel passato della nostra comunità.

In secondo luogo, il progetto ci ha sensibilizzato sull'importanza dell'accessibilità. Abbattere le barriere architettoniche non è solo una questione di conformità alle normative vigenti, ma anche di inclusione sociale. Rendere il Memoriale, la pista ciclabile e gli spazi urbani accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità fisiche o sensoriali, è un passo fondamentale verso la creazione di una società più equa e inclusiva.



Infine, il nostro coinvolgimento in questo progetto ci ha fatto capire il potenziale del turismo sostenibile per promuovere lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Trasformare i binari dismessi in una ciclovia non solo offre nuove opportunità di fruizione del paesaggio, ma contribuisce anche a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e a promuovere uno stile di vita sano e attivo.

L'impegno e l'entusiasmo di ciascun nostro compagno di classe ci ha stimolato a individuare le soluzioni progettuali più idonee. Lavorare insieme per un obiettivo comune ci ha permesso di superare le difficoltà iniziali e ideare soluzioni innovative per la nostra città.

Speriamo che il nostro lavoro possa essere un punto di partenza per ulteriori iniziative volte a valorizzare le diversità e a preservare il nostro patrimonio storico e culturale, auspicando un futuro sempre più inclusivo e sostenibile.

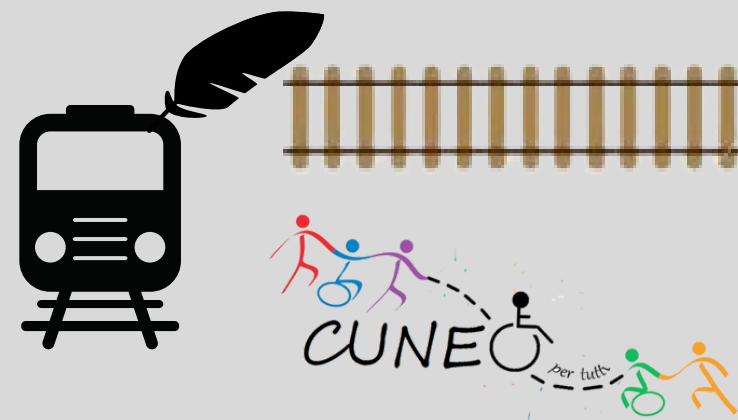


CLASSE 4A



CLASSE 4B





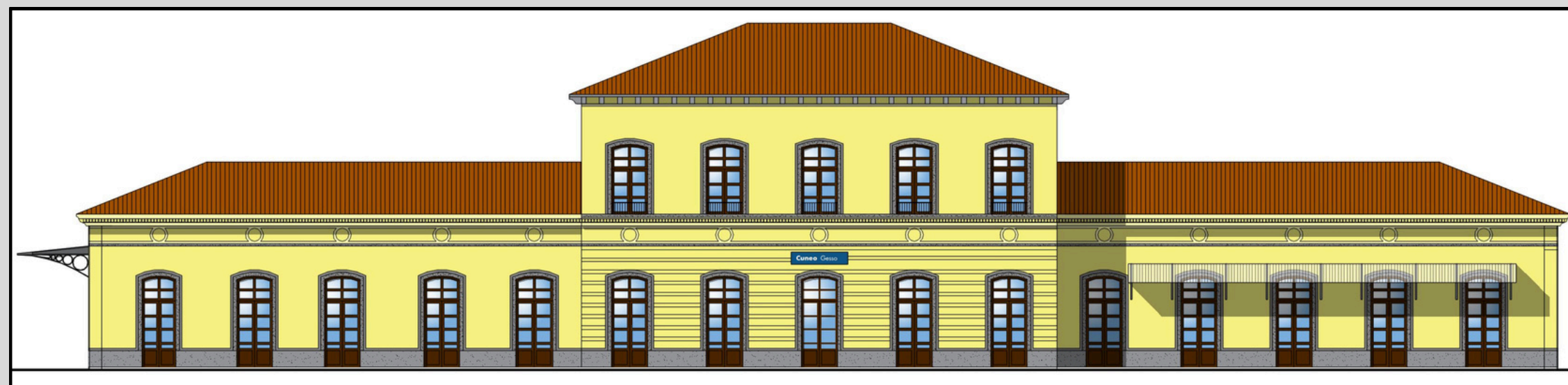
# IL VIAGGIO E LA MEMORIA

Progetto di riqualificazione dell'area della Vecchia Stazione Ferroviaria di Cuneo in ottica di Universal Design

TAV.1  
STATO  
DIFATTO



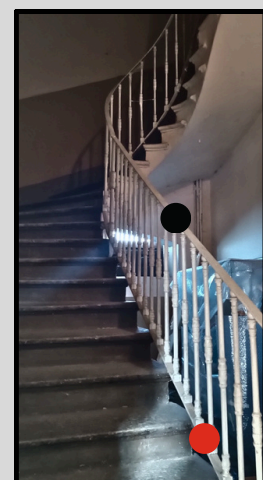
“IMPARIAMO A TOLLERARE ED APPREZZARE LE DIFFERENZE. RIGETTIAMO CON FORZA OGNI FORMA DI VIOLENZA, DI SOPRAFFAZIONE, LA PEGGIORE DELLE QUALI È LA GUERRA”  
MARGHERITA HACK



**LEGENDA CRITICITA' RILEVATE**

**EDIFICIO**

- ANTA < 80 CM
- SOGLIA CON DISLIVELLO > 2,5 CM
- RAMPA DI SCALE CON PENDENZA ELEVATA
- PARAPETTO SCALA CON ALTEZZA < 1M E ASSENZA ASCENSORE
- PAVIMENTAZIONE USURATA O SCIVOLOSA
- BAGNO NON ACCESSIBILE
- LARGHEZZA PASSAGGIO < 80 CM



Sensibili ai temi dell'inclusione e dell'accessibilità, dopo aver collaborato col Comune di Cuneo alla stesura del PEBAS, ci siamo dedicati al progetto di eliminazione delle barriere architettoniche dell'area della ottocentesca Stazione di Cuneo Gesso, i cui caratteri storico-architettonici richiedono attenti interventi di recupero conservativo. La stazione dismessa ospita il Memoriale della II Divisione Alpina Cuneense, luogo di memoria storica. Il desiderio di sviluppare un progetto sociale e sostenibile, replicabile in contesti analoghi, ci ha portato a sognare una società pienamente inclusiva, in grado di abbattere barriere fisiche e culturali che oggi più che mai accrescono il rischio di conflitti e divisioni nella nostra società.



- AREA ESTERNA**
- ▲ PENDENZA LONGITUDINALE STRADA > 5%
  - ▲ PENDENZA TRASVERSALE STRADA > 1%
  - ▲ ASSENZA GRIGLIE RACCOLTA ACQUA PIOVANA
  - ▲ PARCHEGGI AUTO NON ORGANIZZATI
  - ▲ SOSTA AUTO SU MARCIAPIEDI
  - ▲ SELCIATO SCONNESSO E POCO DRENANTE
  - ▲ SCARSA ILLUMINAZIONE
  - ▲ ARREDO URBANO CARENTE E DEGRADATO
  - ▲ ELEMENTI DI INCIAMPO
  - ▲ SCARSA MANUTENZIONE DEL VERDE

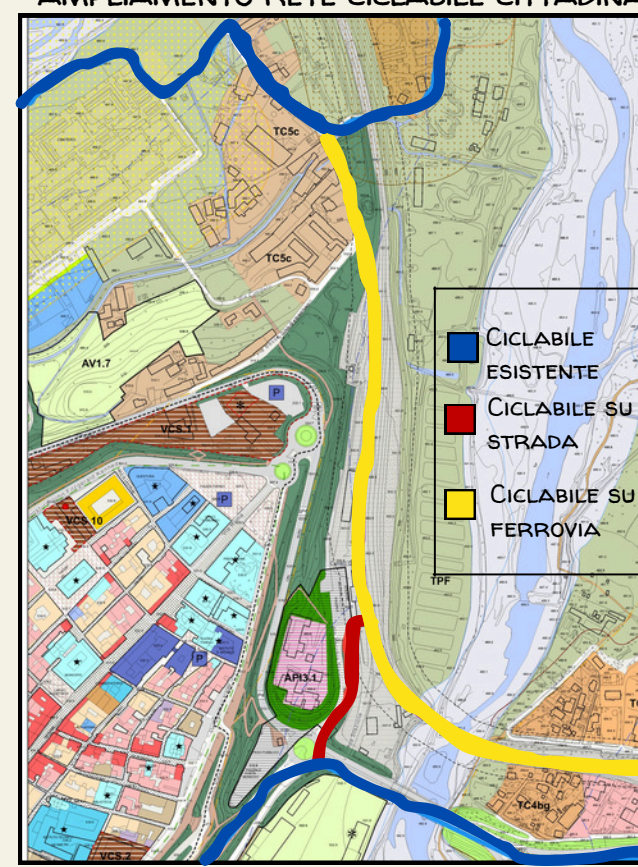
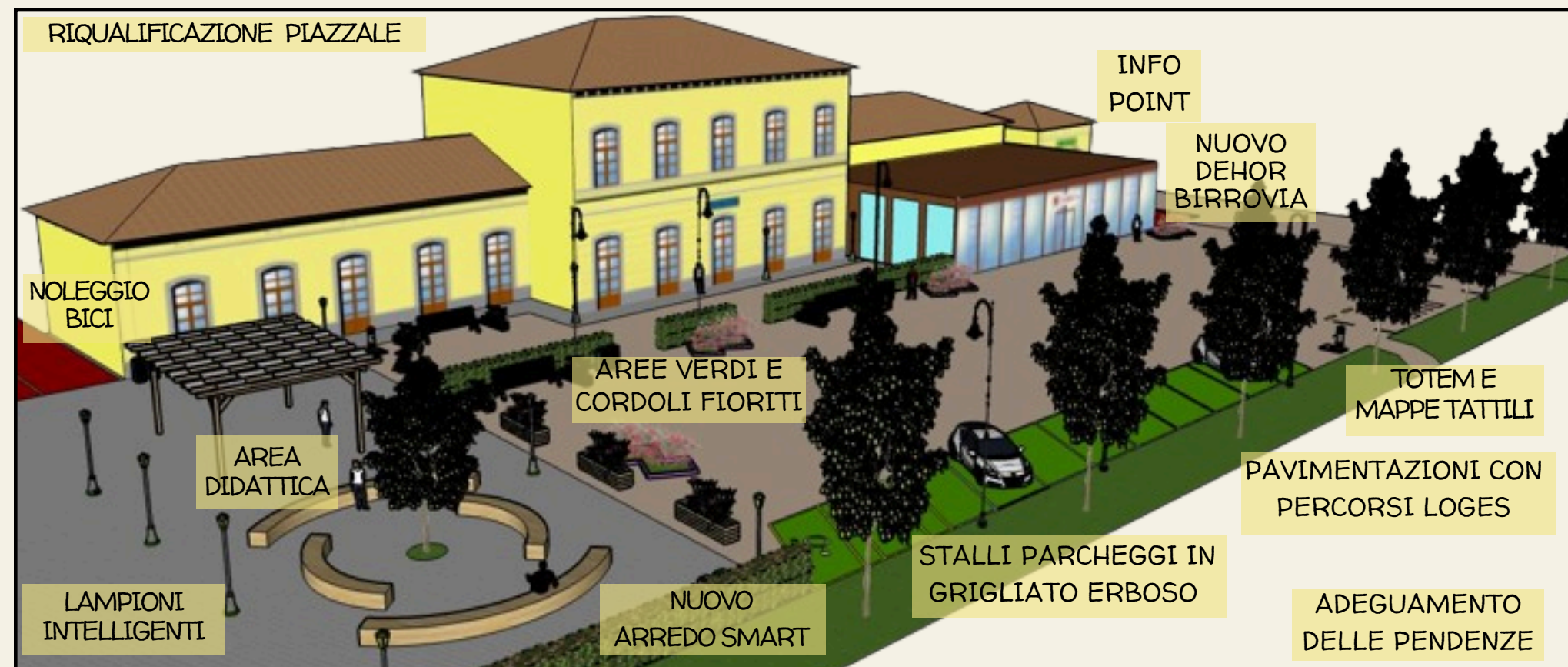
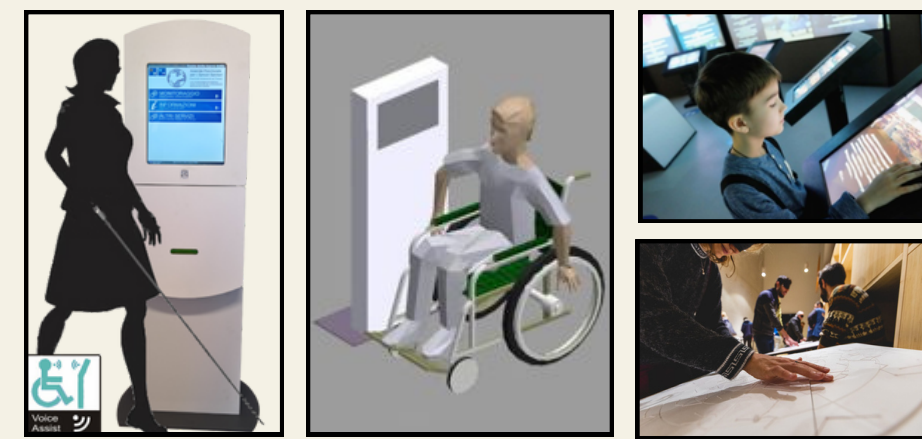
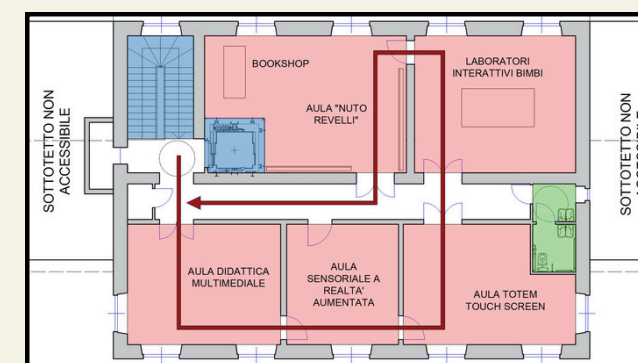


# IL VIAGGIO E LA MEMORIA

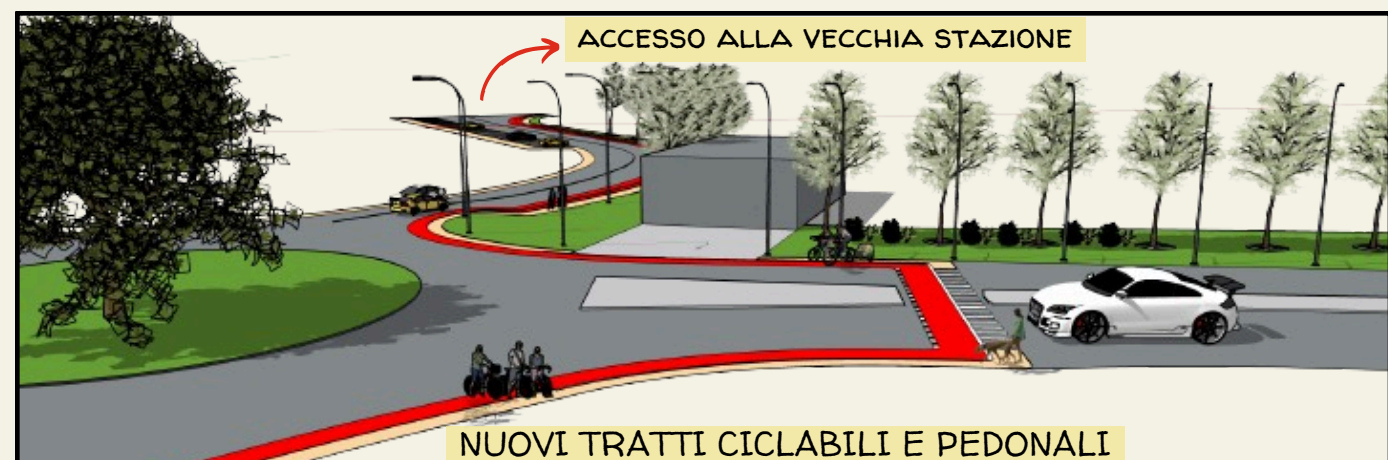
## Progetto di riqualificazione dell'area della Vecchia Stazione Ferroviaria di Cuneo in ottica di Universal Design

"I GIOVANI DEVONO VIAGGIARE, PERCHÉ VIAGGIANDO SI PUÒ CAPIRE CHE LE DIFFERENZE SONO UN VALORE E NON UN PROBLEMA"  
RENZO PIANO

TAV2  
PROPOSTE  
PROGETTUALI



Abbiamo progettato la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche nel Memoriale della vecchia stazione di Cuneo immaginando un *Museo Immersivo*, accogliente e fruibile da chiunque: bambini, giovani, adulti, anziani, portatori di disabilità motorie e sensoriali, ciascuno con le proprie caratteristiche e percezioni. Vogliamo costruire una società inclusiva, in cui le differenze non siano un limite, ma un'opportunità e la memoria storica possa rimanere viva e accessibile a tutti.



Proponiamo di rigenerare la linea ferroviaria dismessa Cuneo-Mondovì trasformandola in un percorso ciclabile inclusivo, connesso alla rete cittadina e al parco fluviale, per promuovere forme di mobilità leggera e turismo lento e sostenibile, attraverso luoghi di alto valore paesaggistico. Abbiamo inoltre individuato una soluzione alternativa ed economica costituita dal *Ferrociclo*, mezzo sostenibile a pedali idoneo a circolare sui binari, che offre la possibilità di trasportare bambini, anziani e persone in carrozzina.

